ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, WELFARE E ENTI LOCALI

AVVISO PUBBLICO "COMUNITÀ SOLIDALI 2020"

MODELLO C

SCHEDA DI PROGETTO

1a.– Titolo

Di Nuovo Insieme

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 6 mesi)

12 mesi

2 - Obiettivi generali

(indicare 1 o più obiettivi generali dell'Atto di indirizzo e riportati nell'allegato 1bis)

3a) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4a) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
10a) Ridurre le ineguaglianze

3 – Aree prioritarie di intervento

(Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, riportate nell'allegato 1bis)

d3) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;

e4) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

e10) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);

4- Linee di attività

(Devono essere indicate le attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente e riportate nell'allegato 1bis)

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché' le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

5 – Descrizione del progetto *(Massimo due pagine)*
Per le ATS: indicare la ripartizione puntuale delle attività tra gli associati.

5.1. Ambito territoriale del progetto e il contesto di riferimento

Il territorio coinvolto riguarda la provincia Nord di Roma, Distretto RM 4 che comprende Civitavecchia, Santa Marinella, Santa Severa, Tolfa e Allumiere. Dal punto di vista demografico, dai dati Istat, al 31/12/2020, vi risiedevano complessivamente 78.697 abitanti. Sul Distretto sono attivi alcuni percorsi a cui possono accedere i giovani del territorio con problematiche relative al disagio, alla difficile scolarizzazione e appunto con problematiche di devianza. Gli interventi di ospitalità in strutture residenziali si distinguono in relazione alle condizioni per le quali vengono attivate. Nel distretto sono presenti le seguenti strutture per minori da 6 a 19/20 anni:
Gruppi appartamento: Repubblica dei Ragazzi Onlus nel Comune di Civitavecchia
Casa Famiglia nel Comune di Santa Marinella: Stella Polare
Le Associazioni del distretto RM4 che si occupano di prevenzione, recupero e reinserimento sociale di giovani e adulti a rischio e/o tossicodipendenti in rete con i servizi territoriali, sono costituite esclusivamente da comunità di recupero ("COOPERATE" Soc. Cooperativa Sociale ente gestore della Comunità Terapeutica Fratello Sole , "Mondo Nuovo" e l'Associazione Il Ponte Centro di Solidarietà Onlus).
Le Cooperative Sociali "Imago" e "Le Ali del Ponte" operano nel reinserimento lavorativo dei giovani che hanno portato a termine il proprio percorso all'interno delle comunità di recupero per tossicodipendenti, quindi con una attenzione maggiore ai giovani adulti.
Si tratta di un territorio complesso, in prov. di Roma, che subisce l'influenza della capitale e dei suoi stimoli, fatica a creare contesti di appartenenza in modo condiviso e partecipato. La creazione di una rete che copre l'intero distretto ha appunto l'intenzione di creare una buona pratica di condivisione tra servizi ed enti associativi, che permetta la realizzazione di un'offerta alla cittadinanza perseguibile anche a fine progetto. La novità per questo territorio è stata la creazione di una rete non solo sanitaria o solo sociale, ma anche culturale integrata con le prime, questo aprirà la strada a nuove progettazioni condivise.
Una sinergia importante si vuole creare con i consultori e con le case famiglia e comunità mamma-bambino. Saranno coinvolte infatti famiglie segnalate da studi pediatrici e comunità e consultori. Questi territori condividono un'alta presenza nelle scuole di alunni provenienti da case famigli e strutture residenziali per minori, oltre a situazioni socio familiari a rischio. Un dato significativo per un contesto comunque limitato rispetto alla capitale, è infatti l'alta concentrazione di minori presso tali strutture. Il Ponte rappresenta una di queste con una comunità di recupero per minori tossicodipendenti, che raccoglie una media annua di 80 ragazzi, di età compresa tra 2 e 21 anni. Oltre a Il Ponte sono presenti sul territorio altre 4 case famiglia. Il dato che spaventa rispetto a questi minori è l'elevata percentuale di dispersione scolastica (30%) nonostante gli interventi educativi che caratterizzano queste realtà. Durante l'emergenza Covid -19 la problematicità è peggiorata. Mentre in una casa il genitore si occupa di uno/due figli e relativa didattica a distanza, nelle strutture residenziali spesso il rapporto educatore utenti è maggiore. Questo ha comportato una regressione del rendimento e demotivazione scolastica. Le strutture e le scuole hanno quindi lanciato un grido d'allarme. L'intento è quindi quello di creare su un territorio povero di stimoli, e impoveritosi maggiormente con l'emergenza sanitaria, una rete adatta a tutti i bisogni e gli interessi del bambino

e del ragazzo per un contrasto significativo alla povertà educativa, sia fornendo ascolto che stimoli diretti sportivi, musicali, culturali, ecc.

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale

La rete coinvolta stabilisce anche la struttura del progetto, si è scelto di coinvolgere partner che a diverso titolo sono coinvolti in azioni di prevenzione e cura del disagio infantile, sia dal punto di vista sociale che sanitario. Si è dato al progetto un indirizzo prioritariamente sociale, proprio per svolgere un'azione di lotta alla povertà educativa intervenendo in quegli ambiti che principalmente raggiungono il bambino e relativa famiglia in età precoce e in seguito, con la convinzione che lo stimolo ricreativo-culturale possano essere uno strumento terapeutico e di prevenzione del disagio infantile. Mentre l'ascolto possa rispondere al bisogno di affidamento del minore nell'adulto, con una funzione fondamentale di prevenzione del disagio infantile e adolescenziale, ecco perché si è scelto di coinvolgere sia la scuola dell'Infanzia e Primaria, che la scuola Media Inferiore e Superiore.

Questo progetto nasce quindi da un bisogno e relativa domanda di intervento giunti alla nostra Associazione da parte degli Ist. Scolastici e dal territorio. Da anni l'Ass.ne Il Ponte collabora con le scuole del territorio avendo tra le proprie finalità statutarie la prevenzione del disagio del minore e dell'adolescente. Durante l'emergenza Covid -19 le scuole hanno subito, e stanno subendo tutt'ora, oltre a importanti disagi nella sfera della didattica e degli apprendimenti, anche grandi lacune nella conduzione di tutte quelle progettazioni che stavano lavorando sulle problematiche sociali, psicologiche ed emotive di minori e relative famiglie. I Dirigenti Scolastici, già da luglio 2020 chiedono al nostro Ente di aiutare a costruire spazi di ascolto all'interno della scuola, non solo, come avveniva in passato per alunni e famiglie, ma anche per il proprio personale scolastico. La problematica è principalmente concentrata nella paura e il relativo stress di non riuscire a sostenere un anno scolastico ad oggi molto confuso e ricco di responsabilità non più esclusivamente didattiche ed educative, ma anche organizzative e sanitarie. La paura più grande espressa dai Presidi è di lasciare indietro troppi alunni, e di non saper cogliere le situazioni più a rischio, perché eccessivamente presi dalle nuove difficoltà in corso.

Attualmente pertanto, sulla base della Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi (protocollo per la sicurezza della scuola, del 6 agosto 2020) è stata richiesta alle scuole per l'anno scolastico 2020/21 la promozione di attività di sostegno psicologico per fare fronte a situazioni di insicurezza, stress, timore di contagio, difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta, a sostegno sia dell'investimento psicologico di tutti gli operatori, sia di alunni e famiglie. Il Ponte e la sua rete vorrebbe rispondere con questo progetto a questo bisogno e relativa richiesta delle scuole, offrendo anche un supporto territoriale fatto di attività di vario genere a cui far afferire bambini e adolescenti al fine di garantire una cerat integrazione nel territorio anche di quei minori e famiglie con particolari difficoltà socio economiche, fornendo recupero scolastico, attività sportive, attività di sensibilizzazione alla lettura, attività ricreative di vario genere (musica, orto, teatro, ecc.)

5.3. Motivazioni e obiettivi della proposta progettuale

Grazie a questo Bando intendiamo rispondere al bisogno emerso dalle scuole, ovvero creare spazi di ascolto diversificati e maggiormente accessibili, oltre ad un canale di supporto educativo e didattico alternativo alla scuola dove poter rivolgere l'attenzione a tutti quei bambini e ragazzi che durante

l'emergenza usufruiscono con maggiore difficoltà della didattica a distanza, e se già carenti dal punto di vista socio-ambientale, hanno perso notevoli opportunità di stimolazione anche dalla mancanza di socializzazione e condivisione con i coetanei. Questo è stato quindi il principio dell'idea progettuale, intendiamo pertanto rispondere al bisogno emerso di:

- Ascolto mirato di minori, adolescenti, genitori ed insegnanti rispetto a problematiche di disagio
- Necessità di integrazione sul territorio di minori con famiglie a rischio

Gli sportelli di ascolto psicologico sono una continuità con interventi passati. In questo progetto, essendo stata una richiesta univoca, si è pensato di renderli accessibili, proponendo accesso online e pomeridiano, oltre a momenti formativi per le famiglie

-attività laboratoriali di integrazione, promozione del benessere e prevenzione dell'abbandono scolastico

Obiettivi specifici

-potenziare la rete territoriale al fine di mantenersi anche dopo le attività progettuali
-incrementare supporto psicologico nelle scuole
-aumentare confronto tra adulti sui temi della genitorialità
-sostenere i docenti con ascolto specifico
-incrementare supporto educativo e didattico ai minori in situazioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

[_] al contesto territoriale
[_] alla tipologia dell'intervento
[_] alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) [_] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [_X] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

Oltre allo stretto connubio tra scuole e rete di collegamento, la Fondazione Molinari si occuperà di coinvolgere i servizi del territorio attraverso la comunicazione, di cui in seguito descriveremo la strategia. In particolare, in questo progetto, poichè prevede delle linee di intervento molto specifiche orientate in particolare all'ascolto del disagio da una parte, al confronto e intervento sul gruppo sia dei minori che degli adulti dall'altra, si intende pertanto fare in modo che l'intera comunità educante del territorio sia coinvolta come rete aperta nel caso si attivi la catena della richiesta di aiuto. Cosa significa? Significa che nel momento in cui Il Ponte ed i suoi partner si fanno protagonisti di un progetto in cui si aprono le porte all'ascolto e alla raccolta di situazioni di disagio, dovrà poi di conseguenza creare una rete allargata intorno al progetto che possa rispondere agli invii che inevitabilmente dovranno seguire alla presa in carico presso gli sportelli d'ascolto.

Pertanto il progetto nell'arco dei 12 mesi intende creare (o potenziare laddove già esistente) un'ampia rete di collaborazioni con: servizi sociali, consultori, DSM, studi pediatrici, associazionismo, ecc.)

L'innovatività di questo progetto non consiste tanto nelle azioni, di per se stesse già indicate con attenzione dallo stesso bando, quanto nell'adattamento mirato di tali azioni ai bisogni specifici ed espressi dal territorio. Le attività andranno pertanto a rispondere perfettamente a quanto la situazione attuale richiede, e questo paradossalmente nel nostro territorio è una innovatività. Infatti nella maggior parte dei casi i progetti, dovendo rispondere a bandi tematici, necessitano essi stessi che target e contesto si adattino all'azione. In questo caso il progetto risponde perfettamente al bisogno espresso dal nostro territorio. Questo offre l'opportunità di creare un processo di attuazione delle azioni previste molto dinamico, coerente e sinergico con il territorio stesso. Questa è la nostra attuale, semplice, ma lineare innovatività.

L'impatto sociale atteso si misurerà in termini di effetto dei servizi offerti su beneficiari diretti e indiretti. Aumentando l'accessibilità degli sportelli psicologici in termini di tempi, strumenti e apertura anche a tutto il personale scolastico, l'obiettivo di ascoltare e prevenire il malessere scolastico per l'emergenza sanitaria, ma non solo, avrà il seguente effetto:

Insegnanti e dirigenti scolastici avranno maggiori strumenti per affrontare un a. scolastico previsto più stressante, migliorando le modalità comunicative con alunni e famiglie e prevenendo situazioni di born out o stress prolungato all'interno delle proprie famiglie. La supervisione associata al servizio fornirà spazi di confronto diminuendo il senso di inadeguatezza e di ansia legata alla gestione di problematiche sociali o didattiche specifiche, favorendo la collaborazione e la comunicazione efficace tra colleghi, con ricadute sia sulle dinamiche dei consigli di classe che delle classi stesse.

Gli alunni avranno uno spazio all'interno della scuola per condividere con un adulto professionista i propri problemi, con un effetto benefico sia su scelte più consapevoli individuali che nel gruppo dei pari.

Rispetto ai presidi educativi la ricaduta sarà fondamentalmente sociale. Dalle case famiglie fuoriescono minori con storie familiari difficili. Questo comporta rabbia e frustrazione, che aumentano soprattutto nel confronto con i pari nei contesti intra ed extrascolastici. Il presidio educativo in parte parteciperà ad un miglioramento delle competenze e quindi ad un rafforzamento dell'autostima, elementi molto importanti nella costruzione delle sicurezze di un bambino e del suo impatto con l'ambiente. L' effetto sarà preventivo sul rischio di devianza sociale

La realizzazione di laboratori extrascolastici avra' di conseguenza un'importanza fondamentale sulla integrazione di questi minori con gli altri minori del territorio, favorirà l'apprendimento attraverso il potenziamento della motivazione e la creazione di una didattica anche informale attraverso cui imparare giocando, svilupperà percorsi di avvicinamento alla cultura e allo sport come strumenti privilegiati per la lotta alla povertà educativa, fortemente presente nel Lazio.

5.5– Attività (Massimo due pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Obiettivo 1. Potenziare la rete territoriale al fine di mantenersi anche dopo le attività progettuali

Azione 1: Coordinamento

Questa azione coinvolgerà l'équipe dell'Ass.ne Il Ponte e della Fond. Molinari, coinvolti nel progetto. Prevede un incontro mensile di 2 ore, oltre alla creazione di una rete costante di comunicazione con i referenti dei partner coinvolti nella rete di collaborazione
Tempi: Dal 1° al° 12 mese
L'attività sarà gestita dall'Ass.ne Il Ponte

Azione 2: Comunicazione

Questa azione prevede la realizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione delle azioni progettuali e delle finalità, attraverso:
-Comunicazione delle finalità progettuali attraverso comunicati stampa, interviste e tele e radio foniche con i canali di comunicazione territoriale. Questa azione intende sensibilizzare gli adulti sull'importanza dell'ascolto del minore e del contrasto della povertà educativa al fine di migliorare apprendimenti e motivazione scolastica
- Realizzazione di una campagna di divulgazione delle attività progettuali attraverso materiale cartaceo, social e siti web
-Realizzazione di un evento finale per l'analisi dei risultati e la valutazione dei risultati raggiunti
Tempi: Dal 1° al° 12 mese
L'attività sarà gestita dalla Fondazione Angelo e Mafalda Molinari

Obiettivo 2: Incrementare supporto psicologico nelle scuole
Obiettivo 3: aumentare confronto tra adulti sui temi della genitorialità
Obiettivo 4: sostenere i docenti con ascolto specifico

Azione 3: Sportelli d'ascolto

Quest'azione ha una funzione molto importante all'interno dell'intero progetto ovvero l'emersione di eventuali problematiche legate al disagio nell'infanzia e adolescenza. Questo sportello potrà permettere a Insegnanti, genitori e studenti di trovare uno spazio in cui chiedere informazioni, portare un problema o chiedere strategie di intervento laddove si evidenzino appunto situazioni problematiche. Gli sportelli d'ascolto saranno realizzati presso gli Istituti che hanno aderito al progetto (Liceo Scientifico G.Galilei con 2 sedi, IIS Marconi, I.C. Piazzale della Gioventù 1 con 4 sedi)per un totale di n. 7 sedi. Uno sportello sarà inserito anche presso una struttura dell'Ass.ne Il Ponte al fine di essere raggiungibile dall'intera cittadinanza e non solo dalla popolazione scolastica.
La Cadenza dello sportello sarà di n. 1 a settimana x n. 2 ore in ogni sede coinvolta (n.8 sedi)
Tempi: Dal 2° al 10° mese
L'attività sarà gestita dall'Ass.ne Il Ponte

Azione 4: formazione agli adulti

Si prevede la formazione di gruppi di genitori e gruppi di insegnanti sul valore della cultura come strumento primario della lotta alla povertà educativa, alla prevenzione del disagio infantile, al rafforzamento della motivazione scolastica. Si tratteranno i temi dell'impatto della lettura dall'infanzia, sul valore dell'ascolto musicale e della sperimentazione dello strumento, sull'effetto delle attività sportive sull'integrazione infantile, sul valore dell'arte nello sviluppo di minori a rischio
La formazione si terrà online attraverso piattaforma google meet, data la postivia esperienza fatta con l'emergenza sanitaria, dove si è potuto sperimentare paradossalmente un aumento massiccio dei genitori alle formazioni, rispetto a progetti di anni precedenti, dal momento che potevano partecipare da remoto, adattando gli incontri ai propri ritmi di vita. Poiché dovranno essere momenti formativi brevi ma efficaci che li accompagnino nel corso del progetto si manterrà pertanto tale metodologia online.
Gli incontri saranno di 1 ora a settimana per un totale di 8 incontri x ogni gruppo (gruppo genitori e gruppo insegnanti)

Dal 2° al 4° mese
L'attività sarà gestita dall'Ass.ne Il Ponte in collaborazione con i partner della rete di collaborazione

Obiettivo 5: incrementare supporto educativo e didattico ai minori in situazioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale
Azione 5: Attività laboratoriali
Si prevede la realizzazione di attività laboratoriali didattiche, con spazi di recupero scolastico tradizionale, per 4 ore a settimana per 10 mesi.
-Si prevede anche la realizzazione di attività laboratoriali ricreative e motivazionali per minori da 2 a 17 anni di:
1.attività sportiva
2.attività musicale
3.attività di erboristeria e ortocultura
4.attività di lettura ad alta voce
5- attività teatrale
6- attività grafico-pittorica
Le attività si svolgeranno ognuna per 3 ore a settimana per 11 mesi
Tempi: Dal 2° al 11° mese
L'attività sarà gestita dall'Ass.ne Il Ponte in collaborazione con i partner della rete di collaborazione

Azione 6: Monitoraggio e Valutazione
Raccolta dati di progetto secondo gli indicatori di processo e di efficacia individuati e relativi obiettivi iniziali:
- n. partecipanti e mantenimento della partecipazione per tutti i 12 mesi di progetto
- gradimento minori, famiglie, studenti, insegnanti
- questionari iniziali e finali
-verifica n. materiali prodotti al convegno finale
- report finale
Tempi: Dal 1° al° 12 mese
Collaborazioni: gli enti che hanno aderito a collaborare al progetto saranno coinvolti in tutte le azioni di progetto.

5.5.1 – Attività, obiettivi e ruoli

Azione	Attività	Descrizione Attività	Obiettivo generale (di cui al punto 2)	Obiettivo della proposta progettuale	Proponente /partner/collaboratore
Az. 1	Coordinamento	Incontri di coordinamento, programmazione e monitoraggio attività	10a) Ridurre le ineguaglianze	Obiettivo 1. Potenziare la rete territoriale al fine di mantenersi anche dopo le attività progettuali	Il Ponte Capofila Fond. Molinari Partner Tutta la Rete di collaborazione
Az.2	Comunicazione	Divulgazione, promozione e sensibilizzazione sui	10a) Ridurre le ineguaglianze	Obiettivo 1. Potenziare la rete territoriale al fine di mantenersi anche dopo le	Fond. Molinari Partner

		temi del progetto		attività progettuali	
Az. 3	Sportelli d'ascolto	Realizzazione sportelli d'ascolto per minori adolescenti, famiglie e personale scolastico da aprire presso scuole sul territorio	3a) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età	Obiettivo 2: Incrementare supporto psicologico nelle scuole Obiettivo 3: aumentare confronto tra adulti sui temi della genitorialità Obiettivo 4: sostenere i docenti con ascolto specifico	Il Ponte Capofila Ist. scolastici
Az.4	Formazione degli adulti	Realizzazione di n. 2 corsi per un gruppo di genitori ed un gruppo di insegnanti	4a) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	Obiettivo 2: Incrementare supporto psicologico nelle scuole Obiettivo 3: aumentare confronto tra adulti sui temi della genitorialità Obiettivo 4: sostenere i docenti con ascolto specifico	Il Ponte Capofila Tutta la rete di collaborazione
Az.5	Attività laboratoriali	Realizzazione di attività laboratoriali didattiche ed extradidattiche (sport, musica, arte pittorica, teatro, ortocultura, lettura, ecc.)	4a) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti	Obiettivo 5: incrementare supporto educativo e didattico ai minori in situazioni di fragilità e a rischio di esclusione sociale	Il Ponte Capofila Le associazioni della rete di collaborazione
Az. 6	Monitoraggio e Valutazione	Realizzazione di materiale documentale per il monitoraggio analisi e	10a) Ridurre le ineguaglianze	Obiettivo 5: incrementare supporto educativo e didattico ai minori in situazioni di	Il Ponte Capofila

		valutazione delle attività progettuali		fragilità e a rischio di esclusione sociale	

5.5.2 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	**Mesi**											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Az. 1												
Az.2												
Az. 3												
Az.4												
Az.5												
Az. 6												

****

6 - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto

	Numero	**Attività che verrà svolta**	**Risorse interne Ente di appartenenza/Risorse esterne (specificare)**
1	1	Coordinamento	Psicoterapeuta – Risorse Interne Ass.ne Il Ponte
2	1	Comunicazione	Esperto comunicazione – Risorse interne Fondazione Molinari
3	3	Sportelli d'ascolto	Psicologi – Risorse Esterne Ass.ne Il Ponte
4	1	Formazione adulti	Psicoterapeuta – Risorse Esterne Ass.ne Il Ponte
5	1	Attività laboratoriale sportiva	Istruttore sportivo– Risorse Esterna Ass.ne Il Ponte
6	1	Attività laboratoriale musicale	Musicoterapista– Risorse Esterne Ass.ne Il Ponte
7	2	Attività Laboratoriale didattica	Educatori professionali– Risorse Esterne Ass.ne Il Ponte
8	1	Attività laboratoriale teatrale	Esperto di teratro– Risorse Esterne Ass.ne Il Ponte
9	1	Gestione amministrativa e Rendicontazione	Amministrativo– Risorse Interne Ass.ne Il Ponte
10	1	Monitoraggio e valutazione	Psicoterapeuta – Risorse Interne Ass.ne Il Ponte

****

7 - Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Attività che verrà svolta	Ente di appartenenza
1	1	Pittore per Attività laboratoriale di grafica pittorica	Ass.ne Il Ponte
2	1	Educatore professionale per Attività laboratoriale didattica	Ass.ne Il Ponte
3	1	Esperto di ortocultura per Attività laboratoriale di ortocultura	Ass.ne Giocosamenteinvento
4	1	Psicologo età evolutiva per attività laboratoriale di lettura	Ass.ne Giocosamenteinvento
5	1	Esperto grafico per la comunicazione	Fond. Molinari
6	1	Promozione e sostegno rete di coordinamento	ASL RM4

****

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse.

Sono previste le seguenti collaborazioni:

-ASL RM4, con la quale Il Ponte collabora da anni sia nell'ambito del recupero di minori a rischio, sia nell'ambito di attività di prevenzione del disagio infantile e adolescenziale. Nello specifico per questo progetto la collaborazione avverrà con il T.S.M.R.E.E. (servizio infantile e adolescenizale) con la finalità di individuare gli utenti che maggiormente necessitano di essere integrati nei laboratori didattici ed extradidattici. La partecipazione alla rete progettaule di questo ente è altamente significativa poiché permetterà la definizione di una buona prassi da riutilizzare anche in futuro. Un esempio può essere l'attuale progetto di sensibilizzazione alla lettura che stiamo portando avanti con il Centro della Lettura ed il MIBACT, con il quale si è creata una buona prassi che potrà senz'altro essere riportata anche in questo stesso progetto nell'ambito dei laboratori culturali.

-FICT (Federazione Italiana Comunità Terapeutiche), di cui Il Ponte fa parte, che avrà un ruolo importante nella rete progettuale con la finalità di promuovere attraverso i propri canali alle altre realtà regionali la metodologia di questo progetto e di sensibilizzare la rete di servizi ed il volontariato coinvolti nella federazione sui temi del disagio infantile e della lotta alla povertà educativa

-Repub6blica dei Ragazzi Onlus, si tratta della struttura più rappresentativa sul territorio con casa famiglia e gruppi appartemnto per minori a rischio. Attraverso la collaborazione con questo ente sarà possibile integrare i loro utenti all'interno delle attività progettuali e favorire percorsi di integrazione, motivazionali e rafforzantiper questi ragazzi, oltre a creare momenti di sensibilizzazione condivisi presso la loro struttura che spazi molto ampi in esterno (spiaggia, orto, grande giardino) attraverso le quali poter ambientare anche alcuni laboratori del progetto

-Associazione Artù, è un'associazione che si impegna nel coinvolgimento e integrazione di soggetti a rischio all'interno di attività ricreativo-sportive senza scopo di lucro. All'interno di questo progetto potrà collaborare nella messa a disposizione delle proprie competenze e della propria struttura per la promozione del progetto stesso

-Ass.ne Culturale Giocosamenteinvento, collabora da anni con Il Ponte nella integrazione dei minori a rischio del Programma Coccinella (Donne con minori a carico), realizzando attività di sperimentazione della musica, della lettura, dell'ortocultura, al fine di alimentare la motivazione alla conoscenza come strumento di lotta al disgaio e alla povertà educativa. All'interno del progetto

All'interno di questo progetto potrà collaborare nella messa a disposizione delle proprie competenze e della propria struttura per la promozione del progetto stesso
-I.C. Comprensivo Piazzale della Gioventù 1 di S. Marinella, questo complesso scolastico favorirà la divulgazione e promozione dei centri d'ascolto sia all'interno della Scuola dell'Infanzia che della scuola Primaria e della Media Inferiore
- Liceo Scientifico Galileo Galilei, questo complesso scolastico favorirà la divulgazione e promozione dei centri d'ascolto all'interno della propria Scuola Media Superiore
-IIS Marconi, questo complesso scolastico favorirà la divulgazione e promozione dei centri d'ascolto all'interno della propria Scuola Media Superiore

8.1 Tabella Collaborazioni

	Denominazione	**Attività che verrà svolta**
1	Repubblica dei Ragazzi Onlus	Divulgazione e promozione progetto Invio destinatari alle attività progettuali laboratoriali Messa a disposizione locali Partecipazione alla rete progettuale
2	Associazione Artu'	Divulgazione e promozione progetto Invio destinatari alle attività progettuali laboratoriali Messa a disposizione locali Partecipazione alla rete progettuale
3	Associazione Giocosamenteinvento	Divulgazione e promozione progetto Invio destinatari alle attività progettuali laboratoriali Messa a disposizione locali per le attività laboratoriali Partecipazione alla rete progettuale
4	Federazione Italiana Comunità Terapeutiche	Partecipazione alla rete progettuale
5	Liceo Scientifico Galileo Galilei	Divulgazione e promozione progetto Invio destinatari alle attività progettuali laboratoriali Messa a disposizione locali per gli spazi d'ascolto Partecipazione alla rete progettuale
6	I.C. piazzale della gioventù 1	Divulgazione e promozione progetto Invio destinatari alle attività progettuali laboratoriali Messa a disposizione locali per gli spazi d'ascolto Partecipazione alla rete progettuale
7	ASL RM4	Divulgazione e promozione del progetto Invio destinatari alle attività progettuali laboratoriali e ai centri d'ascolto Partecipazione attiva alla rete progettuale
8	IIS Marconi	Divulgazione e promozione progetto

		Invio destinatari alle attività progettuali laboratoriali Messa a disposizione locali per gli spazi d'ascolto Partecipazione alla rete progettuale

****

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare eventuali attività affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati

9.1 Tabella affidamento a soggetti terzi

	Denominazione	Attività che verrà svolta	Costi
1			
2			
3			
4			

10 – Fonti di cofinanziamento

	Cofinanziatore	Azione/Attività cofinanziata	Importo
1	Ass.ne Il Ponte	Coordinamento	1.200,00
2	Ass.ne Il Ponte	Gestione amministrativa e Rendicontazione	800,00
3	Ass.ne Il Ponte	Monitoraggio e valutazione	1.800,00
4	Ass.ne Il Ponte	Funzionamento e gestione progetto/Sportello di ascolto	1.046,00
5			

****

11 - Risultati attesi *(Massimo due pagine)*

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

- *destinatari degli interventi suddivisi in diretti e indiretti (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

Saranno destinatari diretti:

-tutti i minori (da 3 a 17 anni) e relative famiglie che afferiranno agli sportelli d'ascolto nelle scuole e sul territorio (si prevede un n. di 3° afferenti ad ogni sportello per un totale di 240 persone)

- tutti i minori che parteciperanno ai laboratori per un totale di n. 15 minori da 3 a 17 anni ad ogni laboratorio per un totale di 105 minori
- tutti gli adulti partecipanti alla formazione per un totale di n. 2 gruppi di 30 insegnanti e 30 genitori
- Saranno destinatari indiretti tutti coloro che riceveranno le informazioni e la sensibilizzazione prevista con gli eventi che la fondazione Molinari seguirà durante il progetto compreso l'evento finale, con una previsione di raggiungere un minimo di 3500 persone
- *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione;*

L'intervento che questo progetto intende mettere in campo vuole intervenire su una modalità ascolto del minore che ne favorisca di conseguenza l'accrescimento del suo benessere e la possibilità di emersione di eventuali problematiche e disagi su cui intervenire. In secondo luogo tutte le attività di

formazione e laboratoriali sono rivolte al contrasto della povertà educativa attraverso l'accrescimento di servizi e stimoli per l'avvicinamento di minori e famiglie ad attività educative e culturali come prevenzione di ogni forma di disagio e a miglioramento di situazioni di integrazione sociale

- *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo);*

Azioni	***Indicatori di processo***	***Indicatori di risultato***	***Tempi***
Azione 1 Coordinamento	Incontri mensili l'équipe di progetto ed i referenti territoriali	Realizzazione di n. 12 incontri di coordinamento e relativo verbale di riunione	***1° al 12° mese***
Azione 2 Comunicazione	*Incontri quindicinali di programmazione*	- Realizzazione di una campagna di divulgazione con: -produzione di materiale cartaceo (opuscoli descrittivi), -eventi divulgativi sui social e siti web per ogni attvità in partenza -interviste tele e radiofoniche mensili con esperti del settore per la sensibilizzazione delle famiglie	*1-12 mese*
		-Realizzazione di un evento finale per l'analisi dei risultati e la valutazione dei risultati raggiunti	
Azione 3 Sportelli d'ascolto	*Realizzazione di sportelli d'ascolto aperto sia a studenti che docenti e famiglie*	*Realizzazione di n. 8 sportelli d'ascolto (n.1 x 2ore a settimana in ogni sede coinvolta)*	*dal 2° al 10° mese*
Azione 4 Formazione degli adulti	*Formazione di genitori ed insegnanti sull'importanza dell'ascolto del minore e dell'intervento laboratoriale per la lotta alla povertà educativa*	*-realizzazione di n. 1 corso online (n. 8 ore) per gruppo di 30 insegnanti* *--realizzazione di n. 1 corso online (n. 8 ore) per gruppo di 30 genitori*	*dal 2° al 4° mese*

Azione 5 Attività laboratoriali	*Sviluppo di attività didattiche di recupero scolastico per minori e adolescenti* *Sviluppo di attività laboratoriali volte all'implementazione di attività ricreative e culturali extrascolastiche*	*-realizzazione di n. 1 laboratorio di didattica e recupero scolastico per 4 ore a settimana per 11 mesi* *-realizzazione di n. 1 laboratorio di teatro per 3 ore a settimana per 11 mesi* *-realizzazione di n. 1 laboratorio di ortocultura per 3 ore a settimana per 11 mesi* *-realizzazione di n. 1 laboratorio di lettura ad alta voce per 3 ore a settimana per 11 mesi* *-realizzazione di n. 1 laboratorio di musica per 11 ore a settimana per 11 mesi* *-realizzazione di n. 1 laboratorio di attività sportiva per 3 ore a settimana per 11 mesi* *-realizzazione di n. 1 laboratorio di attività grafico-pittorica per 3 ore a settimana per 11 mesi*	*Dal 2° al 12° mese*
Attività 6 Monitoraggio e valutazione	-Rilevazione tempi, attività, dati quantitativi di progetto -Report finale per analisi risultati raggiunti	**Raccolta dati di progetto**: - n. partecipanti e mantenimento della partecipazione per tutti i 12 mesi di progetto - gradimento studenti, insegnanti e genitori - questionari iniziali e finali -verifica n. materiali prodotti al convegno finale - raccolta consensi sui social - relazione finale	*Dal 1 al 12 mese*

- *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).*

La riproducibilità e sviluppo delle attività di questo progetto sono in primo luogo legate al rapporto storico che la nostra Associazione ha con le scuole coinvolte nel progetto e con i servizi del territorio. Questo permette infatti di mantenere, indipendentemente dai fondi progettuali, almeno le attività di ascolto ed emersione del disagio per sviluppare azioni di sostegno adeguate. Inoltre dal 2018, per scelta associativa, Il Ponte ha dedicato una delle sue strutture a servizi per la cittadinanza. Per questa struttura l'Ass.ne Il Ponte ha già investito acquistandola e ristrutturandola, pertanto non necessita pertanto di spese di affitto. La struttura è dotata di sala polifunzionale aperta a centri di consulenza relazionale, ascolto e laboratori per infanzia e adolescenza, corsi di aggiornamento e formazione. In questo modo sarà possibile abbattere i costi anche per il mantenimento delle buone prassi che potrebbero partire con il progetto in oggetto. Infine è in corso un progetto sulla sensibilizzazione

della lettura ai bambini "Se leggi tu, leggo anche io", finanziato dal MIBACT e Centro per la Lettura che sta sviluppando una rete territoriale la quale ha con piacere aderito anche a questo progetto di comunità solidali con l'intento di proseguire le buone prassi di un intervento laboratoriale ed è intenzionata a strutturarle nel tempo come servizio a regime sul territorio. Tra questi la Asl RM4 sta aderendo con particolare attenzione alle iniziative, e con la stessa si sta progettando la possibilità di impiantare servizi di sostegno psicologico laboratoriale in rete con l'associazionismo del territorio che si creerà con questo progetto "Di Nuovo Insieme" per i minori afferenti ai servizi del TSRMEE, e per creare nuove forme di intervento a potenziamento delle forti conseguenze di dispersione createsi con l'emergenza sanitaria COVID 19

11.1 tabella destinatari

Destinatari degli interventi (specificare)	Diretti Numero	Indiretti Numero	Modalità di individuazione
famiglia e minori	405	3500	Promozione e sensibilizzazione Formazione Afferenza agli sportelli d'ascolto e alle attività laboratoriali
disabili			
dipendenze			
anziani (65 anni e più)			
immigrati e nomadi			
povertà, disagio adulti e senza fissa dimora			
multiutenza			
(Altro specificare)			

****

12. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	**Attività**	**Tipologia strumenti**
	coordinamento	Verbale degli incontri
	Comunicazione	Raccolta gradimento
	Sensibilizzazione	Raccolta gradimento
	Laboratori didattici	Raccolta n. partecipanti Raccolta Gradimento
	Laboratori extra didattici	Raccolta n. partecipanti Raccolta Gradimento
	Sportello d'ascolto	Raccolta partecipanti
	Formazione adulti	Raccolta partecipanti Questionari iniziale e finale di apprendimento
	Convegno finale	Verifica materiali prodotti convegno finale Report finale

13. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
- Promozione dei servizi che verranno attivati (sportelli di ascolto, formazione, laboratori culturali e recupero scolastico)	Materiale informativo cartaceo -Social (facebook e instagramm) -Pagina web -COMUNICATI STAMPA	-Creazione locandine e distribuzione sui territori interessati e presso la rete di partenariato e di collaborazione -Creazione di grafiche e Spot promozionale da inserire nel nostro canale youtube e nei social e su whatsapp -Introduzione informativa all'interno dei siti dei partner coinvolti in quanto strumento di comunicazione, condivisione e promozione dell'attività - saranno emessi in concomitanza con specifiche attività/fasi progettuali per diffondere informazioni presso gli stakeholders e i pubblici interessati	Verifica risultati attesi attraverso report finale
-informare la popolazione studentesca ed i genitori in merito alle attività in programma	-Social (facebook e instagramm) -Pagina web		Verifica risultati attesi attraverso report finale
Disseminazione e valutazione dei risultati progettuali, nonché elaborazione di proposte di follow up	Evento FINALE	Realizzazione evento finale con	Verifica risultati attesi attraverso report finale

Civitavecchia, il 28/01/2021
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)